



Dal Vangelo di Luca (15,1-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Conferimento della Cresima per i ragazzi del cammino tradizionale di catechesi

Domenica 22 settembre alle ore 11.00 (ATTENZIONE ALL'ORARIO!) sarà il momento dei ragazzi di Foza per ricevere il Sacramento della Confermazione con la presenza di don Leopoldo Voltan vicario episcopale per la pastorale. Il cammino di questi ragazzi continuerà poi, per chi vorrà, con il Gruppo giovanissimi.

Catechisti e accompagnatori

Lunedì 16 settembre ore 20.30 presso la Sala Bartolomea ci incontriamo con tutti i catechisti e accompagnatori delle quattro comunità per organizzarci con gli incontri e le proposte per quest'anno.

Ma quando inizia il catechismo dei bambini?

Questa domanda giunge puntuale ogni anno verso la metà di settembre con la convinzione che la Parrocchia farà il catechismo per i bambini (e si spera negli orari più convenienti ai vari impegni sennò lo manderemo in un'altra Parrocchia) perché sicuramente ci sarà qualcuno che darà la disponibilità a seguire i ragazzi "perché si è sempre fatto così"... Ringraziando il Cielo non è più così!

Ho sempre avuto la tentazione di provare a scrivere quanti ragazzi in ognuna delle nostre Parrocchie si sono presentati alla Messa con i loro genitori già dalla domenica successiva a quella in cui hanno ricevuto i Sacramenti così ci renderemo tutti conto che manca la coerenza e soprattutto l'onestà e la verità verso se stessi, verso i propri figli e verso il Signore.

È proprio vero che quando provi ad accostare il Vangelo alla Vita, alcuni si sentono infastiditi e commentano: "E poi ci si chiede perché le chiese si svuotano!". Ma le chiese non devono essere piene. Devono essere vere. Poiché siamo chiamati a essere lievito e non a conformarci alla massa. Allora, quando provo ad accostare il Vangelo alla Vita, non mi chiedo "perché" le chiese si svuotano (lo so che il Vangelo è fastidioso), ma da "chi" si svuotano. E poi la domanda che mi trafigge: cosa abbiamo fatto di male per averle riempite così?

Così invece di domandare: "Ma il catechismo quando inizia?", è bene cominciare a chiedersi: "Noi genitori che nel giorno del battesimo di nostro figlio, davanti a Dio e alla comunità cristiana, abbiamo risposto: «Sì» alla domanda: «Vi impegnate a educarli nella fede, perché, nell'osservanza dei comandamenti, imparino ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato?» quando cominceremo a testimoniare il nostro essere cristiani con sincerità e coerenza? Perché si testimonia quello che si è, non quello che si fa finta di essere.

CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 15 settembre

XXIV Domenica del Tempo ordinario

Ore 9.30 (Foza)

Ore 11.00 (Gallio): Clara Rossi e Lucia Dalle Nogare

Ore 11.00 (Stoccareddo): **Santa Messa con il conferimento della Cresima ai ragazzi di Sasso e Stoccareddo da parte di don Giuliano Zatti, vicario generale.** Margaret, Rosi, Augusto Corà; Edila, Nereo, Attilio e Giuliva

Ore 18.00 (Gallio): **Santa Messa con il conferimento della Cresima ai ragazzi di Gallio da parte di don Marco Cagol, vicario episcopale per il territorio.** Marco Cappellari, Severina, Suor Fidelma e Maria; Domenico Dalla Bona e Gemma

Lunedì 16 settembre

Santi Cornelio, papa e Cipriano, vescovo e martiri

Ore 18.00 (Gallio): Giovanni Segafredo

Martedì 17 settembre

Ore 18.00 (Gallio): *Non c'è la S. Messa*

Mercoledì 18 settembre

Ore 18.00 (Villa Giovanna): Giocondo Pertile; Ottavina Fattori (1° ann.) e fam.

Giovedì 19 settembre

Ore 18.00 (Gallio): Antonietta Rossi, Carlo Munari

Venerdì 20 settembre

Santi Andrea Kim Taegon, sacerdote e Paolo Chong Hassang e compagni, martiri

Ore 18.00 (Gallio): Lucia Dalle Nogare, Clara Rossi; Giovanni Giancesini e fam.

Sabato 21 settembre

San Matteo, apostolo

Ore 18.00 (Gallio): Leone Sartori e Marcolina; Rinaldo Forte; Fabrizio Finco (Bicio) (ann.)

Domenica 22 settembre

*XXV Domenica del Tempo ordinario
Giornata del Seminario*

Ore 9.30 (Sasso)

Ore 11.00 (Foza): **Santa Messa con il conferimento della Cresima ai ragazzi di Foza da parte di don Leopoldo Voltan, vicario episcopale per la pastorale.** Rita, Nico, Teresa e Mauro

Ore 11.00 (Gallio): Maurizio Gloder, Sonia e Luca; Attilio Bonaventura (ann.), Alma e Marco Tagliaro

Ore 14.00 (Gallio): **Chiesetta Busafonda 95° Gruppo Alpini Gallio**

Ore 18.00 (Gallio)